



COMUNE DI RUFINA

**PIANO OPERATIVO COMUNALE
AVVIO DEL PROCEDIMENTO
L.R. 65/2014**

RELAZIONE DEL R.U.P.
Geom. Pilade Pinzani

PIANO OPERATIVO COMUNALE DEL COMUNI DI RUFINA - AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R.65/2014 E DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR

Il Sottoscritto Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Rufina, in riferimento all'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale, redige la presente relazione in modo da individuare gli elementi costitutivi dell'atto della pianificazione urbanistica di cui trattasi, anche analizzando le varie fasi che occorre svolgere al fine del raggiungimento dell'obiettivo previsto.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Al fine di illustrare in maniera esaustiva il percorso formativo, di seguito si richiamano i principali atti amministrativi che individuano il quadro della attuale pianificazione comunale:

- Piano Strutturale Comunale approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 77 del 30.10.2003;
- Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina e San Godenzo adottato a seguito di ratifica espressa con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n.40 del 6 giugno 2023
- Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 18.04.2006 e successivamente oggetto di 8 varianti di dettaglio
- Con Delibera CC n. 9 del 28 marzo 2018 il Comune di Rufina ha deliberato la decisione di associare la funzione Pianificazione presso l'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve a decorrere dal 1 Aprile 2018 approvandone i principi organizzativi generali;

Con Delibera G.C. n. 38 del 02.03.2023 avente per oggetto "L.R. 65/2014 - Formazione Piano Operativo Comunale", il Comune di Rufina ha dato avvio alle procedure necessarie per la formazione dello strumento conformativo secondo i seguenti atti di indirizzo:

- 1) prendere atto che il Comune di Rufina deve dotarsi del Piano Operativo previsto dall'art. 10 della L.R. 65/2014 da formarsi secondo la disciplina e modalità previste dall'art. 95 della stessa L. 65/2014, anche ai fini delle disposizioni di cui all'art. 228 della L.R. 65/2014;
- 2) ravvisare l'opportunità procedurale, organizzativa e funzionale, di provvedere alla formazione del Piano Operativo del Comune di Rufina in modo coordinato con le Amministrazioni che già stanno procedendo alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale, in modo da garantire una logica prosecuzione delle attività di pianificazione anche ottenendo economie di scala e migliori e più efficaci risultati operativi;
- 3) ritenere che la formazione del Piano Operativo del Comune di Rufina può essere svolta da parte del già costituito Ufficio di Piano operante presso l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, in modo da garantire una continuità operativa e funzionale nell'ambito della pianificazione edilizia ed urbanistica comunale e sovracomunale;
- 4) dare mandato agli uffici competenti di verificare ed adottare tutti gli atti necessari e conseguenti al fine della formazione del Piano Operativo Comunale nei modi previsti dalla LR 65/2014;

Al fine di provvedere all'espletamento delle procedure previste dalle citate norme di settore, è stato predisposta la documentazione necessaria per l'Avvio del Procedimento, con elaborati tecnici e cartografici, redatto dal gruppo di lavoro interno dell'Ufficio di Piano Associato, ai sensi degli art. 17 e 95 della L.R. 65/2014, e costituita dalla seguente documentazione:

- Relazione Generale
- TAV.01 - Inquadramento
- TAV.02- 1 RUC vigente
- TAV.02- 2 RUC vigente
- TAV.03 -1 Stato di attuazione
- TAV.03 -2 Stato di attuazione
- TAV.03 -3 Stato di attuazione

- TAV.04 -1 Territorio rurale
- TAV.04 -2 Territorio rurale
- TAV.04 -3 Territorio rurale
- TAV.05 -1 Criticità territoriali
- TAV.05 -2 Criticità territoriali
- TAV.05 -3 Criticità territoriali
- TAV.06 - 1 Patrimonio
- TAV.06 -2 Patrimonio
- TAV.06 -3 Patrimonio
- TAV.07 -1 Ambiti di intervento
- TAV.07 -2 Ambiti di intervento
- TAV.07 -3 Ambiti di intervento
- TAV.08 -Obiettivi strategici

Sulla base di quanto sopra, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di avviare il procedimento di elaborazione della nuova programmazione urbanistica quinquennale - Piano Operativo Comunale - ai sensi dell'art. 17 e 23 bis della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del Piano Paesaggistico Regionale e in conformità e coerenza al nuovo Piano Strutturale Intercomunale in corso di formazione, individuando le seguenti figure

1. il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 geom. Pilade Pinzani Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Rufina ;
2. il Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art.37 della L.R. 65/2014 è l'Arch. Caterina Fusi professionista abilitato;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica VAS è quella prevista e disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 10/2010; inoltre l'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014 stabilisce che per gli strumenti della pianificazione urbanistica l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'avvio della fase preliminare di cui all'art. 23, comma 2, della medesima L.R. 10/2010

Con Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve n. 9 del 28.02.2014 è stato istituito presso l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, l'ufficio Associato VAS per la gestione in forma associata delle funzioni di competenza comunale relative alla valutazione ambientale strategica;

Ai sensi della L.R. 10/2010 e del regolamento di funzionamento del servizio associato VAS approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni con Deliberazione n. 53 del 20.05.2014, nonché ai sensi del Regolamento G.A. 2018 approvato con deliberazione GU n. 61 del 22.5.2018 vengono individuate:

- come proponente: Area Gestione del Territorio del Comune di Rufina il cui responsabile è il Geom. Pilade Pinzani;
- come autorità competente: l'Ufficio Associato Vas dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve
- come Autorità precedente: il Consiglio Comunale del Comune di Rufina;

Al fine di provvedere all'espletamento delle procedure previste dalle citate norme di settore, è stato predisposto il "Documento Preliminare di VAS" redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 redatto dal gruppo di lavoro interno dell'Ufficio di Piano Associato, che consentirà successivamente di procedere alla redazione di tutti gli ulteriori atti e valutazioni necessarie per l'espletamento della procedura di VAS.

Sarà provveduto ad emanare un avviso pubblico, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di attuazione della L.R. 65/2014, approvato con DPGR 5 luglio 2017 n. 32/R e dell'art. 95 comma 8 della Legge, invitando i soggetti interessati pubblici e privati a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione, nel prossimo

quinquennio degli obiettivi ed indirizzi strategici del Piano Strutturale, stabilendo che detti contributi non potranno vincolare in alcun modo le Amministrazioni Comunali della definizione del Piano Operativo;

Per la definizione del procedimento di VAS, si ritiene di individuare i seguenti soggetti, quali soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/2010:

- Regione Toscana
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Provincia di Arezzo;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno;
- Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- Comuni limitrofi: Pontassieve (FI), Pelago (FI), Londa (FI), Dicomano (FI), Montemignaio (AR), Pratovecchio - Stia (AR);
- ARPAT Dipartimento di Firenze;
- Autorità Idrica Toscana;
- Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno;
- ATO Toscana centro – Rifiuti;
- Azienda USL Toscana Centro;
- Publiacqua Spa;
- AER Spa;
- Toscana Energia Spa;
- ENEL Distribuzione Spa;
- Enel Sole;
- Terna;
- SNAM rete gas spa;
- ANAS;
- Vigili del Fuoco;
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – R.F.I.;
- Gestori della telefonia mobile e fissa (Telecom, TIM, Wind, Vodafone, H3G);

ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI

Ai sensi di quanto previsto e disciplinato dall' art. 17, comma 3, lettera c) della L.R. 65/2014, si ritiene di individuare soggetti quali enti e organismi pubblici ai quali richiedere il contributo tecnico:

- Regione Toscana;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- Ufficio Tecnico Regionale del Genio Civile;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Azienda USL Toscana Centro;
- ARPAT Dipartimento di Firenze;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno;

- Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno;
- Autorità Idrica Toscana;
- Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- Unione dei Comuni del Casentino;
- Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- Comuni limitrofi: Pontassieve (FI), Pelago (FI), Londa (FI), Dicomano (FI), Montemignaio (AR), Pratovecchio - Stia (AR);
- AER Spa;
- Publiacqua Spa;
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- ENEL Sole;
- Terna;
- SNAM rete gas spa
- Gestori della telefonia mobile e fissa (Telecom, TIM, Wind, Vodafone, H3G);
- Toscana Energia S.p.A.;
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – R.F.I.;
- ANAS;
- Vigili del Fuoco

Inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera d) della L.R. 65/2014, si ritiene di individuare i seguenti soggetti quali enti e organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati ai fini dell'approvazione:

- Regione Toscana;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;
- Comuni limitrofi: Pontassieve (FI), Pelago (FI), Londa (FI), Dicomano (FI), Montemignaio (AR), Pratovecchio - Stia (AR);
- Ufficio Tecnico Regionale del Genio Civile;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la Città Metropolitana di Firenze;
- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – R.F.I.;
- ANAS

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tutti gli atti e documenti oggetto dell'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale, sono stati redatti in coerenza con le seguenti fonti normative:

- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. 42/2004;
- Piano di Indirizzo Territoriale a valenza di piano paesaggistico, approvato dalla Regione Toscana con deliberazione del Consiglio n. 37 del 27.03.2015;
- Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano d'Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) tra il MiBACT e la Regione Toscana sottoscritto in data 16.12.2016;
- L.R. 10.11.2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio", e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- L.R. 12.02.2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica", e s.m.i.;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra indicato e specificato, si ritiene che l'atto di cui trattasi si formi in coerenza con le vigenti disposizioni di legge e pertanto si propone al Consiglio Comunale di adottare le seguenti determinazioni:

1) avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale del Comune di Rufina, ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 19 della L.R.65/2014;

2) approvare la documentazione redatta ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR dall'Ufficio di Piano Associato e costituita dai seguenti documenti:

- Relazione Generale
- TAV.01 - Inquadramento
- TAV.02- 1 RUC vigente
- TAV.02- 2 RUC vigente
- TAV.03 -1 Stato di attuazione
- TAV.03 -2 Stato di attuazione
- TAV.03 -3 Stato di attuazione
- TAV.04 -1 Territorio rurale
- TAV.04 -2 Territorio rurale
- TAV.04 -3 Territorio rurale
- TAV.05 -1 Criticità territoriali
- TAV.05 -2 Criticità territoriali
- TAV.05 -3 Criticità territoriali
- TAV.06 - 1 Patrimonio
- TAV.06 -2 Patrimonio
- TAV.06 -3 Patrimonio
- TAV.07 -1 Ambiti di intervento
- TAV.07 -2 Ambiti di intervento
- TAV.07 -3 Ambiti di intervento
- TAV.08 -Obiettivi strategici

3) avviare il procedimento di conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR;

4) approvare il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza contenuto nella "Relazione Generale";

5) avviare il procedimento preliminare di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 23 L.R.10/2010 approvando il "Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica"

6) prendere atto e condividere i contenuti di cui alla "Relazione del Responsabile del Procedimento"

7) individuare ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/2010 i soggetti in materia ambientale di cui all'elenco in narrativa;

8) individuare ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) e lett. d) i soggetti interessati al procedimento

Rufina, 05.02.2024

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Pilade Pinzani